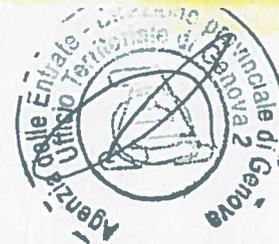




UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA
Atto registrato il 18/04/2024 n° 415
di pagamento di Euro ESENTE



ASSEMBLEA STRAORDINARIA ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA "PORTICCIOLO" CAMOGLI

Il giorno 24 del mese di Marzo anno 2024, alle ore 10,15 come da avviso comparso in bacheca a tempo debito, in **seconda convocazione**, essendo la prima andata deserta, si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei soci della Associazione Dilettantistica "Porticciolo di Camogli" per discutere e deliberare quanto esposto all'Ordine del giorno:

- **Approvazione variazioni dello Statuto imposte dall'adeguamento normativo degli Statuti delle ASD e SSD – dlgs 120/2023 (riforma dello Sport).**

La riunione avviene presso la Sala Polivalente Benedetto XV (ex Casa del Popolo) in Salita Ansaldo n. 7 in Camogli

Risultano presenti n. 69 Soci di cui n.29 con delega.

Prima di procedere alla discussione il Presidente Bozzo Alessandro propone la nomina del socio Zambon e del socio Siri quali rispettivamente Presidente e Segretario della Assemblea. Questi ultimi ringraziano ed i Soci chiamati ad esprimere il proprio voto all'unanimità approvano.

Prende quindi la parola il Presidente Bozzo A. che riferisce ai presenti circa la necessità di adeguare lo Statuto della Società a quanto richiesto dal dlgs 120/2023 (riforma dello Sport). Tale obbligo, inizialmente fissato entro il termine del 31 Dicembre 2023 è stato poi prorogato al 30 Giugno 2024 (legge 145/2023).

La FIPSAS dopo aver preso visione dello Statuto ha suggerito alcune modifiche necessarie per adeguarlo a quanto stabilito dal legislatore.

In particolare:

Art. 1 : integrazione: **"La variazione dell'indirizzo, purchè nello stesso Comune, potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo senza che questo costituisca modifica statutaria"**

Art. 2 : L'Associazione ha per finalità **in via stabile e principale:.....**
l'organizzazione di attività ricreative in favore dei propri associati ivi compresa se del caso la gestione di un posto di ristoro **quale attività secondaria.**

Art. 4: premessa: **All'interno della Associazione possono coesistere: 1) il socio tesserato, il socio non tesserato (che non pratica lo sport di riferimento), il Socio tesserato che tramite la Associazione stessa pratica l'Attività Sportiva, ma non è socio**



Art 4 – punto b) – Tutti gli Associati maggiorenni godono, al momento della ammissione, del diritto di partecipazione nelle assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo **mediante delega di chi esercita la patria potestà.**

Art. 4 punto 6 - La distinzione di denominazione è posta per fini esclusivamente interni all'Associazione e non comporta nessuna differenziazione nel rapporto associativo; tutti gli Associati hanno infatti eguali diritti. **Disciplina uniforme del rapporto Associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori di età il diritto di voto (ndr elettorato passivo per maggiori di età di 14 anni) per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e la nomina degli organi direttivi della Associazione.** Il rapporto associativo è disciplinato in maniera uniforme per tutti gli Associati e uniformi sono le modalità associative, che sono volte a garantire l'effettività del rapporto associativo medesimo. Il numero degli Associati è illimitato.

Art.4 - f) **Gli Associati** possono, per particolari esigenze dell'Associazione, previa richiesta del Consiglio Direttivo e/o del Presidente, finanziare l'Associazione senza alcuna remunerazione del capitale.

Art 7 – L'Assemblea -In questo caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta. **L'Assemblea, se ritenuto opportuno, potrà essere svolta in audio o video conferenza.....**

Art.10 – **Un vice Presidente in caso di impedimento o di prolungata assenza del Presidente, lo sostituisce nei suoi compiti (spostato in art. 12)**

ART. 19 bis - RENDICONTO ECONOMICO E FINANZIARIO

Il Consiglio Direttivo redige annualmente un rendiconto ed un bilancio preventivo da sottoporre entrambi ad approvazione assembleare redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico finanziaria della Associazione nel rispetto del principio di trasparenza nei confronti degli Associati

In occasione della convocazione della Assemblea Ordinaria che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del Bilancio, deve essere messa a disposizione di tutti gli Associati copia del Bilancio stesso. L'intero Consiglio Direttivo, compreso il Presidente, decade in caso di mancata approvazione del bilancio da parte della Assemblea.

ART. 23 – SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

- a) Lo scioglimento dell'Associazione può avvenire con decisione dell'Assemblea, sia in prima, sia in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno il 70% più uno del Corpo Sociale.
- b) **In caso di scioglimento della Associazione il patrimonio dovrà essere devoluto ai soli fini sportivi, ai sensi della normativa vigente.**
- c) **eliminato**



I soci presenti chiamati ad esprimere il loro parere, a voto unanime approvano le modifiche e/o integrazioni proposte ed incaricano il Presidente a svolgere tutte le operazioni atte alla registrazione del nuovo Statuto presso le Sedi appropriate.

Null'altro essendovi da deliberare l'Assemblea viene sciolta alle ore 10,45

Il Presidente

Il Segretario



F.I.P.S.A.S. – C.O.N.I.



**ASSOCIAZIONE PESCA SPORTIVA
DILETTANTISTICA
“ PORTICCIOLO ”**

Via Isola, 1 Camogli

**STATUTO
E
REGOLAMENTO GENERALE**

Rev. 4 del 24 Marzo 2024

REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI

NUMERO DELLA VARIANTE	DATA DI EMISSIONE DELLA VARIANTE	ELENCO PAGINE RIMOSSE	ELENCO PAGINE INSERITE	DATA DI INSERIMENTO DELLA VARIANTE	ESTREMI DI APPROVAZIONE VARIANTE
1	23.05.2010	Nessuna	Nessuna	23.05.2010	Approvazione soci nel corso dell' Assemblea Straordinaria del 23.05.2010
2	19.11.2010	Nessuna	Nessuna	19.11.2010	Approvazione soci nel corso Assemblea Straordinaria 05.12.2010
3	03.03.2019	Nessuna	Nessuna	03.03.2019	Approvazione Soci nel corso Assemblea Straordinaria 03.03.2019
4	24.04.2024	Nessuna	Nessuna	24.03.2024	Approvazione Soci nel corso Assemblea Straordinaria 24.03.2024
5					
6					
7					

INDICE

	Page
STATUTO.....	1
Art. 1 1	
Art. 2 – PRINCIPI E SCOPI GENERALI DELL'ASSOCIAZIONE	1
Art, 3 - CARATTERISTICHE DELLA ASSOCIAZIONE.....	2
Art. 4 - ASSOCIATI DELLA ASSOCIAZIONE.....	3
Art, 5 - GRUPPO SPORTIVO.....	7
Art. 6 - ORGANI DELLA ASSOCIAZIONE.....	7
Art. 7 - L'ASSEMBLEA.....	7
Art. 8 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO.....	9
Art. 9 - PATTO SOCIALE	11
Art. 10 – IL PRESIDENTE.....	11
Art. 11 - IL PRESIDENTE ONORARIO.....	12
Art. 12 - IL VICE PRESIDENTE.....	12
Art, 13 - IL SEGRETARIO.....	12
Art. 14 - IL TESORIERE.....	12
Art,15 - IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.....	13
Art. 16 - IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI.....	13
Art. 17 - DIMISSIONI.....	14
Art. 18 - GRATUITA' DEGLI INCARICHI.....	14
Art. 19 - PATRIMONIO E BILANCIO.....	14
Art, 20 - ESERCIZI SOCIALI.....	15
Art.21 - SEZIONI SPORTIVE AUTONOME e RESPONSABILE DI SEZ....	15
Art, 22 - MODIFICHE STATUTARIE.....	16
Art. 23 - SCIoglimento DELLA ASSOCIAZIONE	16
Art.1 - ASSOCIATI - AMMISSIONE	18
Art, 2 - ISCRIZIONI - DECADENZA - SUCCESSIONI - QUOTE SOC.....	18
Art. 3 - DIRETTORE SPORTIVO.....	19
Art, 4 - ATTIVITA' SPORTIVA.....	20
Art. 5 - ACCESSO ALLA SEDE SOCIALE.....	20

Art. 6 UTILIZZAZIONE DEGLI SPAZI	20
Art. 7 USO DEL GAVITELLO – POSTO BARCA – SPAZIO ACQUEO	21
Art. 8 NORME DI SICUREZZA	21
Art. 9 LAVORI DI MANUTENZIONE	22
Art. 10 LAVORI IN REGIME DI ECONOMIA NELL'AMBITO SOCIALE	22
Art. 11 DISCIPLINA ED ORDINAMENTO BARCHE.....	22
Art. 12 PAGAMENTI – CESSIONI - DIMISSIONI	24
Art. 13 RESPONSABILITA'.....	24
Art. 14 MODIFICHE.....	25
Art. 15 REGOLAMENTO AREE IN CONCESSIONE SULLA TERRAFERMA	25
Art, 16	29

STATUTO

ART. 1

A norma dell'art. 18 della Costituzione Italiana e degli articoli 36 – 37 – 38 del Codice Civile è costituita l'Associazione:

ASSOCIAZIONE PESCA SPORTIVA DILETTANTISTICA "PORTICCIOLO"

L'Associazione ha sede legale ed amministrativa in Camogli – Via Isola,1 e la Sede Operativa in Camogli (GE) – Via Isola, 1. La variazione dell'indirizzo, purchè nello stesso Comune, potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo senza che questo costituisca modifica statutaria.

Il vessillo dell'Associazione è:

BANDIERA CON IPPOCAMPO AZZURRO IN CAMPO BIANCO

ART. 2 – PRINCIPI E SCOPI GENERALI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione è estranea a qualsiasi questione di natura politica, religiosa e sindacale. E' una libera Associazione di persone di ogni sesso ed età che pratica per diletto lo Sport della pesca dilettantistica. In particolare l' Associazione tutela gli interessi dei pescatori sportivi associati, onde garantire agli stessi le più ampie possibilità di esercitare liberamente lo sport della pesca marittima od interna di superficie e subacquea. Cura inoltre la preparazione tecnica dei pescasportivi per la partecipazione a competizioni agonistiche.

L'Associazione è affiliata alla Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (F.I.P.S.A.S.) riconosciuta dal CONI ai fini sportivi e potrà affiliarsi ad altre Federazioni Sportive Nazionali ed Internazionali (F.S.N.), Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.) e/o Discipline Sportive Associate (D.S.A.) per le discipline sportive che intenderà promuovere. Con l'affiliazione, l'Associazione accetta, incondizionatamente, di conformarsi alle norme e alle direttive del CONI e a tutte le disposizioni statutarie della F.I.P.S.A.S. o di altre Federazioni Sportive Nazionali ed Internazionali o Enti di Promozione Sportiva e si impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari che gli organi competenti della F.I.P.S.A.S. o di altre Federazioni Sportive Nazionali ed Internazionali o Enti di Promozione Sportiva dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva. Costituiscono parte integrante del presente Statuto le norme degli Statuti e dei Regolamenti Federali nella parte relativa all'organizzazione o alla gestione delle Società Sportive affiliate.

L'associazione ha per finalità in via stabile e principale:

- a) lo sviluppo e la diffusione di attività sportive dilettantistiche con particolare riguardo alle discipline connesse allo Sport subacqueo, al Nuoto pinnato ed in acque libere, al Nuoto per Salvamento, alla Pesca Sportiva, al Canottaggio e alla Pallanuoto, intese come mezzo di formazione psico-fisica e morale degli Associati, mediante la gestione di ogni forma di attività agonistica, ricreativa o di ogni altro tipo di attività motoria e non, idonea a promuovere la conoscenza e la pratica della citata disciplina. Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà, tra l'altro, svolgere l'attività di gestione, conduzione, manutenzione ordinaria di impianti ed attrezzature sportive abilitate alla pratica della suddetta disciplina sportiva. Il sodalizio è altresì tenuto allo svolgimento di attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nello svolgimento della pratica sportiva della disciplina sopra indicata.
- b) lo sviluppo e la diffusione di attività culturali, mediante tutte le manifestazioni richieste dagli Associati.
- c) l'organizzazione di attività ricreative in favore dei propri associati ivi compresa se del caso, la gestione di un posto di ristoro quale attività secondaria.

L'Associazione attuerà inoltre tutte quelle attività Ricreativo - Sociali che siano in grado di favorire atteggiamenti e comportamenti attivi, utilizzando i metodi di libero associazionismo, coinvolgendo anche gli altri abitanti della Città di Camogli e potrà collegarsi con Associazioni o Enti Pubblici e Privati ugualmente interessati ai problemi dello Sport, della Cultura e del Tempo Libero. Per raggiungere i suoi fini e rispondere alle esigenze del Corpo Sociale potrà istituire Corsi, Meeting, Congressi, Mostre, avvalendosi anche di persone esterne ed utilizzando sia strutture in proprio, sia quelle esistenti sul territorio. L'Associazione può promuovere, direttamente o in collaborazione con altre Associazioni, lo sviluppo delle iniziative di cui alla lettera a),b),c), del presente articolo.

ART. 3 – CARATTERISTICHE DELL'ASSOCIAZIONE

- a) L'Associazione non ha finalità di lucro ed è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli Associati, nonché dall'elettività delle cariche.
- b) E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge o nel caso di attività di beneficenza a favore di altre Associazioni/Enti di utilità sociale.
- c) La durata dell'Associazione è illimitata.
- d) Le quote e/o i Contributi Associativi sono intrasmissibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabili.
- e) Gli impianti, i servizi, le strutture, le attività promosse e organizzate dall'Associazione sono a disposizione di tutti gli Associati, i quali hanno diritto di fruirne liberamente, nel rispetto degli appositi regolamenti, se emanati.
- f) L'Associazione, in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle proprie attività può articolarsi in Sezioni specializzate e Gruppi d'interesse.
- g) I compiti, i livelli di responsabilità, le norme di funzionamento delle Sezioni specializzate e gruppi d'interesse e degli altri Organismi in cui si articola l'Associazione, possono essere stabiliti da appositi regolamenti, tenendo conto della normativa vigente.
- h) La Associazione destina eventuali utili o avanzi di gestione allo svolgimento della Attività Statutaria o all'incremento del proprio patrimonio,

ART. 4 – ASSOCIATI DELL'ASSOCIAZIONE

Premessa: All'interno della Associazione posso coesistere:

Il socio tesserato. Il Socio non tesserato (che non pratica lo sport di riferimento), il Socio tesserato che tramite la Associazione stessa pratica l'attività sportiva, ma non è socio.

- a) Possono essere Associati dell' Associazione tutti i cittadini italiani e stranieri in regola con le norme di Pubblica Sicurezza che ne condividano le finalità, residenti in Camogli da almeno 5 anni con esclusione degli Associati Onorari e dei soci simpatizzanti.
- b) Tutti gli Associati maggiorenni godono, al momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione nelle assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo mediante delega di chi esercita la patria potestà. Tale diritto verrà automaticamente acquisito dall'Associato minorenni alla prima Assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età. All'Associato maggiorenne è altresì riconosciuto il

diritto a ricoprire cariche sociali all'interno dell'Associazione purché non ne ricopra in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima Federazione Sportiva o Disciplina Associata se riconosciuto dal Coni, ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo ad un Ente di Promozione Sportiva; non abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi; non siano stati assoggettati da parte del CONI o di una qualsiasi delle altre Federazioni Sportive Nazionali o Ente di Promozione Sportiva di appartenenza a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi superiori ad un anno.

- c) La qualifica di Associato dà diritto a frequentare le iniziative indette dal Consiglio Direttivo ed i luoghi ove viene svolta l'attività, secondo le modalità stabilite nell'eventuale regolamento. Viene, altresì, espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano,

Le richieste d'iscrizione all' Associazione sono indirizzate al Consiglio Direttivo e/o al Presidente, che sono ritenuti responsabili per quanto concerne la moralità e la sportività dell' aspirante Socio. Per i minori la domanda di ammissione deve essere presentata da chi esercita la patria podestà. Il nuovo Socio ottiene l' iscrizione contemporaneamente al versamento sia della quota annuale, sia della quota d'iscrizione stabilita dall'Assemblea, da effettuarsi dopo la ricezione dell'avvenuta accettazione della qualifica di socio da parte del Consiglio Direttivo.

- d) Gli Associati s'impegnano a prestarsi in azioni di solidarietà marinara e ad ogni occorrenza a prestare la loro opera ed i propri mezzi in operazioni di salvataggio.
- e) Gli Associati accettano il presente Statuto ed il Regolamento Generale allegato e si suddividono in:

1) ASSOCIATI ONORARI:

Sono nominati dall' Assemblea per particolari benemeritenze nei confronti dell' Associazione o per motivi di prestigio personale e possono essere non residenti in Camogli.

2) ASSOCIATI EFFETTIVI :

Sono tutti coloro che non appartengono ad altre categorie degli Associati, sono tenuti al pagamento delle quote sociali e godono di tutti i diritti.

Non rientrano nella graduatoria i soci aventi già gavitello privato esterno alla Associazione.

Non devono fare parte di altre associazioni che si posizionano in aperto conflitto con l'Associazione "Porticciolo".

3) ASSOCIATI APPORTATORI:

Sono coloro che con l'apporto del posto barca hanno determinato il numero dei gavitelli assegnati all' Associazione in Concessione Demaniale Marittima. E' altresì considerato Socio apportatore a tutti gli effetti colui che, già intestatario della concessione demaniale marittima di un gavitello, presenta la domanda d'iscrizio-

ne all'Associazione, previo parere favorevole dell'Autorità Marittima competente. Sono tenuti al pagamento delle quote sociali e godono di tutti i diritti. Non devono fare parte di altre associazioni che si posizionano in aperto conflitto con l'Associazione "Porticciolo".

4) ASSOCIATI SIMPATIZZANTI:

Sono tutti coloro, residenti e non, che desiderano fare parte dell'Associazione; sono tenuti al pagamento delle quote sociali e godono di tutti i diritti.

Il numero degli Associati simpatizzanti non residenti non può superare il 5% rispetto al numero totale degli iscritti della Associazione.

Non devono fare parte di altre associazioni che si posizionano in aperto conflitto con l'Associazione "Porticciolo".

5) ASSOCIATI JUNIORES:

Sono coloro che svolgono attività sportiva e non hanno compiuto 18 anni. Sono tenuti al versamento del 50% della quota sociale e possono partecipare alle Assemblee sociali senza diritto di voto.

Non devono fare parte di altre associazioni che si posizionano in aperto conflitto con l'Associazione "Porticciolo".

6) ASSOCIATI ATLETI:

Sono coloro che svolgono attività sportiva agonistica od amatoriale. Non devono fare parte di altre associazioni che si posizionano in aperto conflitto con l'Associazione "Porticciolo".

Il numero degli Associati Atleti non residenti non può essere superiore al 5% del numero totale degli iscritti della medesima categoria.

La distinzione di denominazione è posta per fini esclusivamente interni all'Associazione e non comporta nessuna differenziazione nel rapporto associativo; tutti gli Associati hanno infatti eguali diritti. Disciplina uniforme del rapporto Associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori di età il diritto di voto (ndr elettorato passivo per maggiori di età di 14 anni) per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e la nomina degli organi direttivi della Associazione. Il rapporto associativo è disciplinato in maniera uniforme per tutti gli Associati e uniformi sono le modalità associative, che sono volte a garantire l'effettività del rapporto associativo medesimo. Il numero degli Associati è illimitato.

f) Gli Associati possono, per particolari esigenze dell'Associazione, previa richiesta del Consiglio Direttivo e/o del Presidente, finanziare l'Associazione senza alcuna remunerazione del capitale.

g) In caso di mancato pagamento della quota sociale entro la data prevista, l'Associato è sospeso da tutti i suoi diritti, sino al pagamento di quanto dovuto che dovrà, comunque, essere effettuato entro e non oltre i 6 mesi dalla scadenza fissata. Oltre tale termine, l'Associato è considerato moroso e decade. Potrà essere riammesso, previa domanda al Consiglio Direttivo, nel rispetto delle norme previste dal Regolamento dell'Associazione.

i) Gli Associati sono tenuti:

- al pagamento della quota Sociale decisa dall'Assemblea.
- all'osservanza dello Statuto e degli eventuali regolamenti interni.
- a rispettarsi reciprocamente.
- ad aiutarsi prestando la loro opera materiale a seconda delle personali capacità.
- ad intervenire in caso di calamità tale da compromettere l'integrità fisica delle cose del singolo Associato e delle cose di proprietà dell'Associazione.

j) La qualifica di Associato decade per i seguenti motivi:

- Dimissioni volontarie.
- Morosità.
- Morte dichiarata o presunta.
- Per cambio di residenza a meno che sia documentata l'impellente necessità lavorativa e familiare dell'Associato stesso e che dovrà essere comunicata al Direttivo tramite Raccomandata con Ricevuta di Ritorno. Il Direttivo valuterà la situazione e rilascerà opportuna autorizzazione al mantenimento del posto barca (applicabile anche per gli eredi dei soci apportatori), e al mantenimento della qualifica di Associato.

k) L'Associato può essere sospeso o, ricorrendone gravi motivi, espulso dall'Associazione:

- nel caso in cui non ottemperi alle disposizioni dello Statuto, del Regolamento ed alle deliberazioni assunte dagli Organi Sociali;
- nel caso in cui ad esso sia imputabile un comportamento non colposo che abbia violato la legge penale, salva ogni autonoma valutazione sul fatto commesso: in tale ipotesi la sospensione opera fino alla definizione del giudizio;
- nel caso in cui tenga, reiteratamente, un comportamento moralmente indegno, violento, contrario al rispetto degli altri soci o degli organi rappresentativi dell'Associazione e comunque non compatibile con la sua ulteriore partecipazione alla vita associativa;
- nel caso in cui, perseguendo finalità personali e comunque estranee alla ragione della sua appartenenza all'Associazione, facendo parte di altre associazioni o sottacendone agli organi sociali la sua partecipazione, anche con iniziative esterne di qualsiasi tipo che si atteggiino in contrapposizione con l'Associazione, si ponga in situazione di oggettivo conflitto di interessi con l'Associazione medesima ed i suoi scopi istituzionali ovvero esponga questa ed i soci a pericolo di gravi danni, morali o materiali.

- Costituisca senz'altro causa di espulsione del socio la sua condanna definitiva per reato grave, non colposo, salva ogni autonoma valutazione sul fatto compiuto.

ART. 5 – GRUPPO SPORTIVO

Fanno parte del Gruppo Sportivo, su indicazione del Direttore Sportivo e/o del Consiglio Direttivo, gli Associati che hanno fornito prova di elevata capacità sportiva oggetto dell'attività sociale ed i Tecnici che, pur non essendo Associati, svolgono la loro attività sotto i colori dell'ASSOCIAZIONE PESCA SPORTIVA DILETTANTISTICA "PORTIC-CIOLO".

Hanno diritto al rimborso spese in cifra forfettaria, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente, per trasferte ed allenamenti, debitamente autorizzate dal Consiglio Direttivo.

ART. 6 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli Organi dell'Assemblea sono:

- L'Assemblea,
- Il Consiglio Direttivo,
- Il Presidente,
- Il Presidente Onorario,
- Il Vice Presidente,
- Il Tesoriere,
- Il Segretario,
- Il Collegio dei Revisori dei Conti,
- Il Collegio dei Probiviri.

ART. 7 – L'ASSEMBLEA

L'Assemblea generale degli Associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Quando è regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli Associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli Associati, anche se non intervenuti o dissenzienti. Le decisioni dell'Assemblea possono essere modificate solo da una successiva Assemblea.

Potranno prendere parte alle Assemblee dell'Associazione i soli Associati in regola con il versamento della quota associativa ordinaria e non soggetti a provvedimenti discipli-

nari in corso di esecuzione. Avranno diritto di voto solo gli Associati maggiorenni. Ogni Associato ha diritto ad un voto e può rappresentare in Assemblea, per mezzo di delega scritta, non più due Associati.

L'Assemblea:

- elegge, alle previste date, il Consiglio Direttivo, e se lo ritiene opportuno, il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Collegio dei Probiviri.
- approva il bilancio consuntivo ed il rendiconto patrimoniale,
- approva il programma annuale e pluriennale d'iniziativa, d'attività o d'investimenti ed eventuali interventi straordinari,
- delibera la costituzione di Sezioni e d'altri Organismi e decide su eventuali controversie relative ai diversi regolamenti e sulla loro compatibilità con i principi ispiratori dello Statuto; .
- approva le modifiche allo Statuto e dei regolamenti sociali
- determina l'importo delle quote sociali.
- stabilisce, per il rinnovo degli Organi dell'Associazione, il numero dei membri del Consiglio Direttivo che sarà composto, di norma, da un minimo di cinque Membri, compreso il Presidente, ad un massimo di tredici Membri, sulla base dell'entità numerica del corpo Sociale.

L'Assemblea, sia Ordinaria sia Straordinaria, in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno degli Associati.

In seconda convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta degli Associati presenti.

La seconda convocazione dell'Assemblea deve avvenire almeno un'ora dopo la prima.

L'Assemblea è convocata in via ordinaria dal Presidente almeno una volta l'anno, in via Straordinaria su richiesta di tre Membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori e/o da un quinto della base Sociale.

In questo caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta. L'Assemblea, se ritenuto opportuno, potrà essere svolta in audio o video conferenza.

L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato agli Associati almeno quindici giorni prima mediante avviso affisso nella bacheca della Sede Sociale, specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione.

Gli argomenti, se proposti dagli Associati, da inserirsi all'O.d.G. dell'Assemblea ordinaria annuale, devono essere segnalati ed illustrati al Consiglio Direttivo trenta giorni prima della chiusura dell'anno sociale.

Gli argomenti da inserirsi all'O.d.G. dell'Assemblea straordinaria richiesta dagli Associati devono essere illustrati per iscritto al Presidente dell'Associazione, il quale ha l'obbligo di provvedere alla convocazione entro trenta giorni dalla richiesta.

Gli Associati possono farsi rappresentare dall'Assemblea, sia Ordinaria sia Straordinaria da un Associato avente diritto al voto: sono ammesse due deleghe,

L'Assemblea, sia Ordinaria sia Straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato

dall'Assemblea stessa che nomina anche un Segretario, le deliberazioni apportate dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali e firmate dal Presidente e dal Segretario. Il Presidente dell'Assemblea è tenuto a presentare al Consiglio Direttivo il verbale della stessa entro dieci giorni. Il verbale deve essere affisso nella bacheca sociale per quindici giorni entro i quali può essere contestato in merito alla sua redazione. Dopo tale termine il verbale diventa definitivo. In caso di contestazione, il Presidente dell'Associazione, convoca entro trenta giorni il Presidente ed il Segretario dell'Assemblea ed l'Associato e/o gli Associati che hanno contestato il verbale per l'esame dello stesso e la sua definizione,

Le votazioni sull'argomento all'O.d.G., dirette e personali, possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei presenti. Le elezioni si svolgono in modo che favoriscano la partecipazione dell'intero Corpo Sociale e secondo quanto previsto alla lettera k) del presente articolo.

Il Presidente dell'Assemblea comunica agli eletti i risultati delle elezioni e convoca entro quindici giorni il Consiglio Direttivo per la distribuzione delle cariche.

La prima riunione del Consiglio Direttivo è presieduta dal Consigliere più anziano ed assegna le cariche di Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere, Direttore Sportivo.

Fino alla distribuzione delle cariche, il Consiglio Direttivo uscente resta in carica per l'Ordinaria amministrazione.

ART. 8 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- a) Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri variabile da cinque a tre dici, compreso il Presidente, stabilito dall'Assemblea che li ha eletti.
- b) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo occorre la partecipazione della metà più uno dei Membri; le decisioni sono prese a maggioranza dei votanti, esclusi gli astenuti ed, in caso di parità, prevale il voto del Presidente,
- c) Il Consiglio Direttivo, inoltre, fissa le responsabilità dei Consiglieri in ordine alle attività svolte dall'Associazione per il conseguimento dei fini sociali.
- d) Il Consiglio Direttivo, per compiti operativi nelle Sezioni, nei Gruppi d'Interesse e negli altri suoi Organismi, può avvalersi dell'attività volontaria anche dei cittadini non Associati, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi .
- e) Il Consiglio Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro da esso nominate.

- f) I Membri del Consiglio Direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Ove venisse a mancare, per qualsiasi motivo, un Membro del Consiglio Direttivo, gli subentra di norma, il primo dei non eletti e/o in alternativa, il Presidente può cooptare nel Consiglio Direttivo sino ad un massimo di 1/3 degli eletti dall'Assemblea, nel corso dei quattro anni
- g) Il Consiglio rimane in carica e può operare finché è composto da almeno dei 2/3 dei Consiglieri eletti dagli Associati. Nel caso in cui sia necessario un nuovo Consiglio Direttivo, il Consiglio uscente rende nota la situazione agli Associati tramite avviso esposto in bacheca e convoca l'Assemblea Straordinaria.
- h) Il Consigliere che, salvo cause di forza maggiore, non interviene a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo è considerato decaduto.
- i) il Consiglio Direttivo può essere convocato senza formalità dal Presidente in via Ordinaria una volta ogni due mesi, ed in via Straordinaria, su richiesta di almeno un terzo dei suoi Membri.
- j) Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente. E' consentito ai Membri del Consiglio Direttivo di ricoprire incarichi specifici nell'ambito dell'Associazione. Detti incarichi potranno essere retribuiti nella misura che sarà stabilita dall'Assemblea degli Associati ed assoggettati alle normative fiscali vigenti.

Il Consiglio Direttivo:

- delibera sulle richieste d'iscrizione all'Associazione,
- formula i programmi d'attività Sociale previsti dallo Statuto e li sottopone all'Assemblea; organizza la linea generale delle attività sportive, delle gare e delle manifestazioni, attua le deliberazioni dell' Assemblea,
- decide l'importo delle quote suppletive per determinati servizi forniti agli Associati, redige il Regolamento generale dell'Associazione,
- definisce i regolamenti delle Sezioni in cui si articola l'Associazione sottoponendoli all'approvazione dell'assemblea e ne nomina i rappresentanti (o Presidenti di Sezione),
- assegna gli incarichi tecnici, determinandone i limiti e stabilendone i compensi,
- decide sulle eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Associati e rela-

- tivamente alle eventuali misure disciplinari nei confronti degli Associati,
- decide le forme ed il modo di partecipazione dell' Associazione alle attività Sociali nel territorio, l'apertura delle stesse alle Forze Sociali ed ai singoli Cittadini,
 - il Consiglio Direttivo verbalizza in apposito libro tutte le proprie decisioni.

Tutti i Consiglieri esecutivi sono tenuti ad informare e consultare il Presidente, opportunamente, di tutto quanto concerne gli atti eseguiti o da eseguirsi, relativi alle mansioni affidategli e ad attenersi scrupolosamente ai consigli ed istruzioni che il Presidente abbia dato o voglia di volta in volta impartire.

ART. 9 – PATTO SOCIALE

Avverso le decisioni del Consiglio Direttivo può essere proposto ricorso al Collegio dei Probiviri, se eletto e/o all'Assemblea degli Associati. Gli Associati s'impegnano a non ricorrere ad altra forma di giudizio che non siano il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Probiviri se eletto e/o all'Assemblea degli Associati.

ART. 10 – IL PRESIDENTE

- a) Rappresenta l'Associazione nei rapporti esterni, personalmente o per mezzo dei suoi delegati; convoca e presiede il Consiglio Direttivo.
- b) Cura l'attuazione, delle delibere del Consiglio Direttivo
- c) Provvede alla stipulazione dei contratti e alla compilazione degli atti per il funzionamento dell'Associazione.
- d) Coopta nel Consiglio Direttivo nuovi Membri, sia in sostituzione dei Consiglieri dimissionari nel rispetto da quanto previsto dall'art. 8 punto f) dello Statuto.
- e) Cura personalmente l'amministrazione dell'Associazione.

Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro 20 giorni dall'elezione di questi.

Tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che saranno portate a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione.

ART. 11 – IL PRESIDENTE ONORARIO

E' eletto dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, l'Associato che si distingue particolarmente per carisma, capacità imprenditoriali ed organizzative ed apporti benefici e lustro all'Associazione. La carica, quadriennale, è puramente onorifica e non comporta alcuna responsabilità verso terzi.

ART. 12 – IL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente svolge incarichi di particolare importanza assegnati di volta in volta dal Consiglio Direttivo e dal Presidente e, in caso d'impedimento e/o assenza del Presidente, lo sostituisce in tutte le sue funzioni.

Un Vice Presidente, in caso d'impedimento o di prolungata assenza del Presidente, lo sostituisce nei suoi compiti.

ART. 13 – IL SEGRETARIO

Il Segretario provvede alla convocazione delle sedute, alla redazione dei relativi verbali, all'espletamento delle mansioni che si riferiscono ai rapporti ordinari con l'Ente Nazionale e/o Federazione cui l'Associazione è affiliata; e coordina i rapporti tra gli Associati ed il Consiglio Direttivo. Tiene aggiornati il Registro degli Associati, il Registro delle Barche ed il Registro delle Proprietà dell'Associazione.

Coadiuvato il Tesoriere nella preparazione del materiale per la riscossione delle quote annuali sostituendolo in sua assenza e/o impedimento.

ART. 14 – IL TESORIERE

Il Tesoriere provvede all'esazione delle quote Sociali e d'ammissione, ed alle entrate in generale, ai pagamenti. alla tenuta dei libri contabili; per ogni pagamento d'ordinaria amministrazione deve avere l'autorizzazione o la pezza giustificativa del Consigliere esecutivo incaricato delle questioni relative al pagamento stesso.

Per ogni pagamento di carattere straordinario deve avere l'autorizzazione -del Presidente. Il Tesoriere è tenuto a presentare i conti ad ogni richiesta del Presidente e del Consiglio Direttivo.

L'Associazione può aprire conti correnti bancari ed effettuarvi depositi con le entrate dell'Associazione così come fare prelievi sui depositi esistenti ed accedere a fidi bancari. L'apertura del conto corrente deve essere fatta in nome dell'Associazione con firma disgiunta del Presidente ed altri tre Membri del Consiglio Direttivo.

ART. 15 – IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'Assemblea Generale degli Associati elegge, se lo ritiene utile, il Collegio dei Revisori dei Conti:

- a) Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di Membri effettivi e supplenti.
- b) Il numero complessivo dei Membri è di tre effettivi e di due supplenti.
- c) I Revisori durano in carica quattro anni e possono essere rieletti.
- d) Il Collegio dei Sindaci Revisori elegge nel suo seno un Presidente che convoca e presiede le riunioni.
- e) Le dimissioni da Membro del Collegio dei Sindaci Revisori debbono essere inviate al Collegio. Spetta al Presidente del Collegio, subito dopo la ratifica, dare comunicazione al subentrante (o ai subentranti) ed al Consiglio Direttivo delle Variazioni avvenute.
- f) Il Collegio dei Revisori è tenuto a verbalizzare i suoi atti.

ART. 16 – IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

L'Assemblea Generale degli Associati elegge, se lo ritiene utile, un Collegio di Probiviri composto da tre Membri effettivi e due supplenti, che durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Il Presidente e il Segretario del Collegio sono nominati nella prima riunione dopo l'elezione.

Il Collegio, su richiesta del Consiglio Direttivo o su richiesta scritta di uno più Associati, giudica inappellabilmente su tutte le controversie che insorgono tra Associati come tali fra Associati e l'Associazione e/o esponenti dell'Associazione, nonché sulle sanzioni disciplinari di cui all'Art. 4 lettera i), emettendo le relative decisioni entro sessanta giorni dall'instaurazione del Procedimento; queste dovranno essere sempre comunicate per iscritto alle parti interessate e debitamente verbalizzate in apposito libro verbali da tenersi nella Sede Sociale a cura del Segretario.

Il Collegio, inoltre, decide inappellabilmente sui ricorsi avverso i provvedimenti del Consiglio Direttivo.

La decisione del Collegio dovrà essere motivata ed avrà la forma e la sostanza della risoluzione emessa a seguito d'arbitrato irrituale d'equità.

Il Collegio dovrà rispettare le norme del contraddittorio e nel caso in cui debba procedere in via disciplinare nei confronti di un associato, dovrà previamente inviare all'interessato atto di contestazione di addebito contenente specificatamente indicazioni dei fatti sui quali si basa l' incolpazione. A titolo di sanzione Il Collegio dei Probiviri, potrà condannare la parte soccombente al pagamento di una somma di denaro che sarà incamerata dall'Associazione.

Per la validità delle deliberazioni del Collegio occorre la partecipazione di tre Membri; le decisioni sono prese a maggioranza dei votanti, esclusi gli astenuti, prevalendo, in caso di parità, il voto del Presidente.

Le decisioni del Collegio dei Proviviri sono comunicate dal Presidente del Collegio stesso con lettera raccomandata all'interessato e copia integrale di essa è inviata al Consiglio Direttivo, il quale, in caso d'espulsione dell'Associato, dovrà disporre per gli opportuni provvedimenti amministrativi.

Tutte le decisioni non sono impugnabili in alcuna sede.

Le dimissioni da Membro del Collegio dei Proviviri debbono essere inviate al Collegio. Spetta al presidente del Collegio, subito dopo la ratifica, dare comunicazione al subentrante (od ai subentranti) ed al Consiglio Direttivo delle varianti avvenute.

ART. 17 – DIMISSIONI

a) I soci possono dare le dimissioni in qualsiasi momento purché non vi siano pendenti impegni economici assunti dall'assemblea per investimenti ed interventi straordinari. Le dimissioni da Associato devono essere presentate al Consiglio Direttivo e sono disciplinate dall'art. 12 – paragrafo D del Regolamento Generale. L'Associato dimissionario è tenuto alla restituzione della tessera dell'Associazione all'atto della presentazione delle dimissioni.

b) Le dimissioni da Organismi, incarichi e funzioni debbono essere espresse per iscritto al consiglio Direttivo: il Consiglio Direttivo ha la facoltà di discutere e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificarle.

c) In caso di dimissioni del Consiglio Direttivo, subito dopo la ratifica da parte dell'organo stesso, spetta al Presidente dell'Associazione darne comunicazione al subentrante (od ai subentranti) delle variazioni avvenute.

ART. 18 – GRATUITA' DEGLI INCARICHI

Tutte le cariche sociali sono onorifiche ed assunte a titolo gratuito, salvo il rimborso di eventuali spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

ART. 19 – PATRIMONIO E BILANCIO

Il patrimonio Sociale dell'Associazione è costituito da:

- Proventi da tesseramento e quote sociali

- Contributi degli Associati che fruiscono delle iniziative dell'Associazione
- Contributi d'altre Associazioni con le stesse finalità
- Contributi d'Enti Pubblici, Società o di Privati
- Proventi delle manifestazioni e delle gestioni dell'Associazione
- Donazioni, lasciti, elargizioni speciali concesse senza condizioni che limitano l'autonomia dell'Associazione
- Fondo riserve
- Trofei sportivi(aggiudicati definitivamente)
- Attrezzature
- Indumenti sportivi
- Beni mobili
- Beni immobili finalizzati all'attività sociale
- Erogazione liberale da parte degli Associati
- Quote aggiuntive per esigenze varie (spese legali, spese di manutenzioni, etc.), tale eventualità dovrà essere sempre approvata dall' Assemblea dei soci a maggioranza dei presenti.

ART. 19 bis - RENDICONTO ECONOMICO E FINANZIARIO

Il Consiglio Direttivo redige annualmente un rendiconto ed un bilancio preventivo da sottoporre entrambi ad approvazione assembleare redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico finanziaria della Associazione nel rispetto del principio di trasparenza nei confronti degli Associati. In occasione della convocazione della Assemblea Ordinaria che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del Bilancio, deve essere messa a disposizione di tutti gli Associati copia del Bilancio stesso. L'intero Consiglio Direttivo, compreso il Presidente, decade in caso di mancata approvazione del bilancio da parte della Assemblea.

ART. 20 – ESERCIZI SOCIALI

- a) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno
- b) Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il Bilancio, sia consuntivo, sia preventivo, che deve essere presentato all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 Aprile successivo, fatto salvo per casi particolari in cui la data è stabilita il 30 Giugno.

ART. 21 - SEZIONI SPORTIVE AUTONOME E RESPONSABILE DI SEZIONE

L'Associazione potrà essere suddivisa in sezioni sportive autonome, a capo delle quali vi è un Comitato di coordinamento, che dovrà periodicamente riferire al Consiglio Direttivo dell'Associazione circa i problemi ed i programmi delle sezioni stesse. Le sezioni usufruiranno del nome e dei diritti sportivi dell'Associazione alle cui finalità, statuto e regolamento rimarranno vincolate, ma saranno, sia dal punto di vista organiz-

zativo che economico, totalmente indipendenti ai sensi dell'art. 38 del Codice Civile e saranno disciplinate da un loro regolamento interno.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione nominerà per ciascuna sezione autonoma o anche per più sezioni un "Presidente (o Responsabile) di Sezione", il quale si occuperà dell'amministrazione, della gestione e dell'attività sportiva collaborando con il Comitato di coordinamento per informare il Consiglio stesso sui problemi ed i programmi della propria disciplina.

Il Presidente di sezione dovrà, pertanto:

1. redigere il regolamento interno, che sottoposto all'approvazione della maggioranza degli iscritti alla disciplina sportiva oggetto dell'attività della sezione stessa, dovrà essere ratificato dal Presidente dell'Associazione;
2. avvalersi, per il raggiungimento degli scopi statutari, di collaboratori anche al di fuori del Consiglio Direttivo, che comunque dovranno essere degli Associati dell'Associazione;
3. redigere il rendiconto consuntivo e preventivo della propria Sezione, nelle modalità e nei termini stabiliti dal Consiglio Direttivo, per permetterne l'inserimento in un unico Rendiconto, riepilogativo e consolidato di tutte le Sezioni sportive.

Il Responsabile di Sezione potrà essere nominato tra gli Associati non facenti parte del Consiglio Direttivo. In questo caso parteciperà alle riunioni dell'Organo senza diritto di voto deliberativo.

ART. 22 – MODIFICHE STATUTARIE

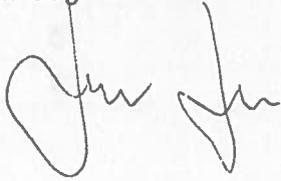
- a) Il presente Statuto può essere modificato con decisione dell'Assemblea straordinaria.
- b) In prima convocazione le variazioni sono approvate dalla maggioranza dei presenti purché questi rappresentino il 70% più uno del Corpo Sociale.
- c) In seconda convocazione sono approvate con il voto favorevole dei 3/4 dei presenti all'Assemblea con esclusione dell'art. 23, la cui modifica può essere apporata con la stessa maggioranza prevista per lo scioglimento dell'Associazione.
- d) Per le variazioni imposte da leggi dello Stato è competente il Consiglio Direttivo e saranno ratificate dall'Assemblea nella prima riunione utile.

ART. 23 – SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

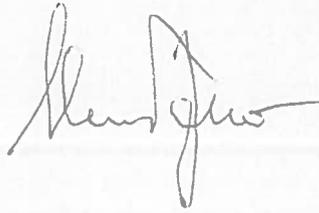
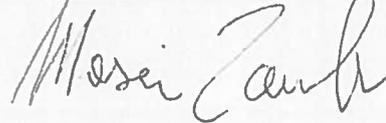
- a) Lo scioglimento dell'Associazione può avvenire con decisione dell'Assemblea, sia in prima, sia in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno il 70% più uno del Corpo Sociale.
- b) In caso di scioglimento della Associazione il patrimonio dovrà essere devoluto ai soli fini sportivi, ai sensi della normativa vigente.

Il presente Statuto sostituisce o annulla ogni altro precedente Statuto dell'Associazione nonché ogni altra norma regolamentare dell'Associazione in contrasto con esso ed è stato approvato nell'Assemblea Straordinaria degli Associati del 24/03/2024

Il Segretario della Assemblea



Il Presidente della Assemblea



REGOLAMENTO GENERALE

ART. 1 ASSOCIATI – AMMISSIONE

Gli aspiranti debbono essere di buona condotta morale e d'esemplare condotta sportiva. Il C.D. è l'unico Organismo che, a norma di Statuto, può decidere l'ammissione di nuovi Associati, accettare le dimissioni o decretare l'espulsione nei casi previsti.

ART. 2 ISCRIZIONI – DECADENZA – SUCCESSIONI – QUOTE SOCIALI

L'iscrizione decorre dal 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre d'ogni anno e si rinnova tacitamente di anno in anno, con l'obbligo di versare tutte le quote stabilite a meno che non sia fatta richiesta di dimissioni almeno novanta giorni prima della scadenza.

Tutte le quote Sociali stabilite dall'Assemblea degli Associati dovranno essere versate entro il termine del 15 Febbraio di ciascun anno di riferimento secondo le indicazioni riportate in bacheca; trascorsi 60 gg da tale data, il socio verrà considerato moroso con conseguente perdita dei diritti di graduatoria acquisito e nel caso di soci apportatori/assegnatari, anche dell'eventuale espulsione dalla Associazione.

Gli Associati morosi su richiesta del C.D. devono liberare lo spazio occupato.

Gli Associati decaduti possono essere riammessi previo parere favorevole del C.D. ed in tal caso devono, oltre al pagamento delle quote arretrate, sottostare agli obblighi prescritti ai nuovi Associati ammessi (pertanto vengono penalizzati con lo slittamento in ultima posizione nella graduatoria generale per l'assegnazione gavitelli). In caso di decesso dell'Associato Apportatore, hanno diritto al posto barca, PER UNA SOLA PRIORITA', il coniuge, gli eredi discendenti e ascendenti incluso i fratelli, sorelle e nipoti, i quali non acquisiscono la qualifica di Associato Apportatore ma diventano Associati Effettivi dopo aver formalizzato l'iscrizione con le modalità previste. Il C.D. comunicherà a mezzo Raccomandata R.R. l'eventuale disponibilità del posto barca, sia esso nell'avamposto o all'interno del porto.

L'Associato Apportatore, può nominare un erede anche prima del decesso, per tale evenienza il nuovo assegnatario diventerà usufruttuario a tutti gli effetti del gavitello, mentre l'associato apportatore perderà tutti i diritti relativi al posto barca.

Gli eredi hanno l'obbligo di confermare l'accettazione del posto barca o la rinuncia allo stesso entro DUE MESI dalla ricezione della comunicazione, sempre a mezzo Raccomandata R/R. Se gli eredi rinunciano al loro diritto, il posto barca è assorbito dall'Associazione che ne dispone secondo Statuto e/o Regolamento. E' considerato caso di esplicita rinuncia, l'irreperibilità degli aventi diritto tre (3) MESI dopo la morte dell'Associato Apportatore: entro tale termine i beneficiari devono, pena la decadenza del diritto, rifondere l'Associazione delle spese sostenute per il mantenimento della conces-

sione demaniale del gavitello ed altre eventuali, oltre a provvedere al pagamento della quota Sociale. Nel caso che un avente diritto alla priorità sia minorenni e/o non in grado di mantenere il posto barca previa comunicazione al Direttivo, il Tutore Responsabile (regolarmente iscritto alla Associazione) provvederà sino alla maggiore età per conto dell'erede alla gestione del gavitello assegnato. Il Tutore Responsabile non potrà essere persona estranea all'Associazione, ma dovrà essere reperito tra gli Associati non in possesso di natante e/o in attesa di un posto e non potrà in alcun modo sostituirsi all'intestatario se non per quanto riguarda la responsabilità del natante, e non potrà avanzare nessuna pretesa di subentro al termine del suo mandato.

In caso dell'impossibilità di quanto sopra, l'Associazione si impegnerà a mantenere questo posto barca per il periodo di transizione sino alla maggiore età dell'avente diritto, assegnandolo, in via temporanea, ad un Associato Effettivo, primo in graduatoria d'attesa.

L'Associato che assume la carica provvisoria di Tutore Responsabile manterrà comunque il suo posto in graduatoria nella lista d'attesa.

L'Assemblea stabilisce annualmente l'ammontare delle quote Sociali di iscrizione all'Associazione, e la quota per gavitello, posto barca e/o spazio acqueo che sarà richiesta dall'Autorità Marittima. Le quote Sociali non sono comprensive della tessera di affiliazione ali F.I.P.S.A.S.; l'Associato che desidera iscriversi alla stessa potrà farlo tramite l'Associazione versando la quota del costo della tessera al Tesoriere. La cessazione della qualifica dell'Associato Effettivo comporta la perdita del gavitello, posto barca e/o spazio acqueo assegnato dall'Associazione, e degli eventuali diritti che hanno concorso alla sua assegnazione.

ART. 3 DIRETTORE SPORTIVO

Il Consigliere, cui è assegnata la carica di Direttore Sportivo, segue l'organizzazione di tutta l'attività agonistica dell'Associazione.

Segue e compila il calendario delle gare nelle varie specialità, sia sociali, sia federali.

Iscrive gli Associati che ne fanno espressa richiesta alla F.I.P.S.A.S. ed iscrive, di volta in volta, gli Associati concorrenti alle varie gare, ne preleva la quota d'iscrizione, compila i moduli d'iscrizione e li inoltra alla Società organizzatrice.

a) Cura l'attività agonistica attraverso la F.I.P.S.A.S. Provinciale, accompagna e segue gli Associati partecipanti durante lo svolgimento delle gare.

b) Organizza gli eventuali corsi preagonistici riservati ai Giovani e/o di approfondimento e le eventuali battute di pesca svolte per allenamento.

ART. 4 ATTIVITA' SPORTIVA

il C.D. promuove la pesca dilettantistica in ogni sua manifestazione ed ha l'obbligo di indire annualmente una gara sociale di propaganda: BOLENTINO singolo e/o a coppie e/o CANNA INDIVIDUALE. L'effettuazione delle gare sociali dovrà essere notificata con avviso da affiggersi nella bacheca sociale almeno due settimane prima ed gli Associati hanno l'obbligo morale di partecipare. La collaborazione nell'organizzazione, è considerata partecipazione attiva. Gli Associati hanno l'obbligo morale di partecipare alle gare indette dalla Associazione "Porticciolo" e se possibile dalla F.I.P.S.A.S..

Durante l'assemblea ordinaria, dovrà essere discusso ed approvato il calendario delle gare e delle manifestazioni da svolgere durante l'anno ed effettuato un rendiconto delle gare e manifestazioni svolte l'anno precedente. In tale occasione verrà individuata da parte di tutti gli Associati tramite votazione, una persona fidata alla compilazione del libro presenze gare/manifestazioni.

Ogni socio assegnatario di gavitello o suo associato, ha l'obbligo di partecipare o collaborare (a meno di motivi personali gravi) almeno una volta ogni 2 anni ad una gara indetta dalla Associazione Porticciolo, pena l' espulsione dalla società con le modalità previste (soci apportatori e non).

ART. 5 ACCESSO ALLA SEDE SOCIALE

L'accesso alla sede ed alla concessione demaniale è vietato ai non Associati. E' consentita la frequenza nell'ambito sociale ai famigliari dell'Associato. E' consentita la frequenza occasionale alla Sede Sociale ai non Associati, purché accompagnati da un Associato, il quale si assume la responsabilità della condotta e delle azioni degli Ospiti da lui accompagnati e ne risponde personalmente.

L'Associazione non risponde di eventuali danni che possono derivare alle cose ed alle persone dei famigliari degli Associati e degli Ospiti occasionali derivanti dalla frequentazione dei locali e dalla parte demaniale sociale.

ART. 6 UTILIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Il C.D. ha la facoltà di ordinare lo spostamento di barche ove lo ritenga necessario per la maggiore utilizzazione degli spazi. L'Associato che è invitato ad effettuare spostamenti della barca dovrà effettuarlo nei termini stabiliti, viceversa lo spostamento sarà effettuato d'autorità e l'Associazione non risponderà in nessun caso dei danni provocati. L'Associato può fare opposizione all'ordine di spostamento qualora ritenga il provvedimento ingiustificato e tale da arrecargli grave pregiudizio: potrà esporre le sue motivazioni al C.D. che le esaminerà prima di decidere lo spostamento. Se il C.D. non riterrà

valide le motivazioni presentate dal Socio potrà ordinare lo spostamento e l'Associato dovrà provvedervi nei termini concessi. Contro la decisione del Consiglio Direttivo l'Associato può appellarsi al Collegio dei Provirati che giudicherà inappellabilmente; nel caso non esistente il Collegio dei Provirati la decisione finale spetterà allo stesso Consiglio Direttivo. Le imbarcazioni con targa della Associazione "Porticciolo" non possono essere ormeggiate su gavitelli non appartenenti alla nostra associazione salvo condizioni di emergenza; fermo restando che al ripristino delle condizioni normali sia meteo che di altra natura, le imbarcazioni in questione, dovranno essere rimosse con estrema sollecitudine dal gavitello eventualmente utilizzato.

ART. 7 USO DEL GAVITELLO - POSTO BARCA – SPAZIO ACQUEO

Qualora il C.D. accerta che i posti barca degli Associati non sono sfruttati regolarmente o convenientemente secondo lo spirito e le finalità di cui all'articolo 2 dello Statuto Sociale, oppure accerta irregolarità nell'uso delle barche come subaffitto, cessione in uso ai non Associati ecc. ha la facoltà di revocare la concessione del gavitello, posto barca e/o spazio acqueo invitando l'Associato alla rimozione della propria imbarcazione se trattasi di socio apportatore ed al trasferimento fuori dell'ambito sociale, nel caso dei soci apportatori; nello specifico Il Presidente sentito il parere del Consiglio direttivo deciderà e concorderà con l'Ufficio Demaniale Marittimo la nuova posizione del gavitello.

I soci apportatori/assegnatari di gavitello che dovessero effettuare operazioni di alaggio e varo della propria imbarcazione, sono tenuti ad effettuare apposita comunicazione scritta da recapitare alla Associazione almeno sette giorni prima delle operazioni sopra indicate fatti salvo casi di emergenza.

Eventuali inottemperanze per quanto sopra darà luogo ad un richiamo scritto e in caso di reiterazione a un provvedimento disciplinare come previsto dall'art. 16 del presente regolamento generale.

ART. 8 NORME DI SICUREZZA

Ogni impianto o utilizzatore di qualsiasi genere (elettrico, meccanico, fisso o mobile etc.) non può essere installato o fatto funzionare senza la preventiva autorizzazione del C.D., che può vietarlo quando ne ravvisi l'opportunità. Ugualmente gli impianti già esistenti dovranno essere approvati dal C.D. che potrà ordinare l'immediata rimozione qualora, a suo giudizio, esista una situazione di pericolo per le Persone o le Cose o sia d'intralcio all'attività di altri Associati. Tutte le apparecchiature e tutti gli impianti funzionanti a qualsiasi titolo nell'ambito sociale devono corrispondere alle normative di Legge in vigore.

ART. 9 LAVORI DI MANUTENZIONE

Il C.D. ha la facoltà di effettuare tutti quei lavori di manutenzione, migliorie ed installazione di nuovi impianti che ritenga utili e rispondenti all'interesse dell'Associazione, tenendo debito conto delle possibilità offerte per il contenimento delle spese.

ART. 10 LAVORI IN REGIME DI ECONOMIA NELL'AMBITO SOCIALE

Quando è necessario effettuare lavori di manutenzione, riparazione o installazione di nuovi impianti, in regime di economia, all'interno dell'ambito sociale, il C.D. affigge in bacheca un avviso in cui sono descritti i lavori e la data di esecuzione. Gli Associati che forniranno la loro partecipazione personale ai lavori saranno segnalati a cura del C.D. all'Assemblea degli Associati.

ART. 11 DISCIPLINA ED ORDINAMENTO BARCHE

- a) Sono ammesse all'Associazione imbarcazioni non superiori a mt. 6 di lunghezza e mt. 2 di larghezza, con la sola tolleranza del 3% per la lunghezza; fanno parte delle dimensioni dell'imbarcazione tutte le varie appendici esterne (motori fuoribordo, bompressi, pianali di salita e qualsiasi altra sporgenza quali pinne stabilizzatrici etc.), sono esclusi i parabordi e bottazzi non rigidi e/o strutturali.
- b) Gli Associati proprietari di barche ed gli Associati che aspirano ad averne una, hanno diritto ad una sistemazione del proprio natante nell'avamposto (come primo inserimento), e all'interno del porto (come secondo e definitivo inserimento qualora si renda vacante un posto all'interno), nei limiti della disponibilità di spazio o gavitelli concessi dall'Autorità Marittima. Il passaggio dall'avamposto all'interno del porto sarà regolato dalla maggiore anzianità di permanenza all'esterno degli Associati, e comunque dalla relativa graduatoria generale. Il nuovo associato assegnatario, potrà occupare il gavitello a lui assegnato con un'imbarcazione aventi le stesse caratteristiche tecniche della precedente. Per quanto si riferisce al diritto di sistemare il natante all'interno del porto si stabilisce che ne hanno priorità gli Associati Apportatori, cioè gli Associati che all'assegnazione dei gavitelli da parte dell'Autorità Marittima, ne hanno determinato il numero. I figli o gli eredi degli Associati Apportatori (art. 2 - 9 capoverso del presente Regolamento) nel caso disponessero già di un gavitello non potranno usufruire di alcun ulteriore posto barca per mezzo dell'associazione. Nel caso che la disponibilità dei gavitelli sia ridotta da parte dell'Autorità Marittima, si renderà necessaria un'esclusione dall'assegnazione nel seguente ordine:
 - 1) Associati stagionali sistemati nell'avamposto con la minore anzianità di permanenza
 - 2) Associati Effettivi il cui posto barca è stato assegnato dall'Associazione e ultimi nell'inserimento
 - 3) Associati Apportatori in ordine inverso all'ordine di iscrizione all'Associazione

4) Associati Apportatori aggiunti in ordine inverso all'ordine di iscrizione all'Associazione.

- c) Gli esclusi saranno reintegrati in graduatoria di attesa con precedenza rispetto agli Associati non possesso di posto barca, salvo che l'Autorità Marittima non autorizzi una Concessione Nominativa.
- d) L'Associato che rinuncia all'assegnazione del gavitello deve comunicarlo al C.D. per Raccomandata R.R. e slitterà all'ultimo posto in graduatoria.
- e) Il gavitello o posto barca o spazio acqueo riservato alla Associazione ed assegnato da questa ad un Socio non può essere ceduto dallo stesso ed a sua discrezione, In caso di permuta della barca, l'Associato assegnatario è tenuto a darne preventiva notifica al C.D. ed attendere il benestare dello stesso in quanto il C.D. dovrà darne opportuna comunicazione all'ufficio istituzionale competente che autorizzerà o no la permuta; comunque il socio che riceverà il permesso di cambio barca dovrà effettuare la sostituzione entro 6 mesi. Trascorso tale periodo, se non motivato "da cause di forza maggiore", ovviamente diverse dal ritardo consegna da parte del cantiere, etc, l'autorizzazione non sarà più valida.
- f) L'Associato assegnatario che intende vendere la barca, non può in alcun modo cedere all'acquirente il gavitello, o posto barca o spazio acqueo e pertanto detto gavitello, posto barca o spazio acqueo ritornerà alla Associazione che lo assegnerà ad altro Socio in osservanza delle norme previste dal presente Statuito e/o Regolamento.
- g) E' data facoltà agli Associati assegnatari di posto barca, limitatamente alla nuda proprietà del natante, di associarsi unicamente con altri Associati effettivi con un'anzianità non inferiore a 3 anni, purché ne sia stata data preventiva comunicazione al C.D. tramite Raccomandata R.R. e sia stato ricevuto dallo stesso il benestare. Come titolare del posto barca assegnato rimarrà comunque, nei confronti dell'Associazione l'Associato al quale è stato assegnato il gavitello, e nel caso di decesso, inabilità o recesso dello stesso, il posto barca ritornerà all'Associazione per ulteriore assegnazione come previsto dal presente Statuto e/o Regolamento. In nessun caso l'Associato che si è associato nella proprietà del natante potrà pretendere di subentrare al posto del titolare. E' fatto assoluto divieto agli Associati di associarsi con persone estranee all'Associazione. Nel caso si verificasse una simile eventualità la qualifica di Associato decadrebbe per l'inosservanza dello Statuto (Articolo 4, paragrafo g).

Il consiglio direttivo, predisporrà al proprio interno incarichi di gestione dei vari settori (ormeggi, spiaggia, gare, disposizioni organizzative e amministrative ect) ai quali i soci dovranno fare riferimento.

Gli Associati possono consentire ai non Associati l'uso temporaneo del proprio natante e comunque tale eventualità deve essere sempre autorizzata dal Consiglio direttivo.

E' responsabilità di tutti gli Associati sorvegliare e segnalare al consiglio direttivo ogni inosservanza per quanto previsto. Il mancato rispetto per quanto sopra, a discrezione del consiglio direttivo, darà luogo alla perdita del gavitello per i soci non apportatori, mentre per i soci apportatori comporterà l'esclusione dalla Associazione con le conseguenti determinazioni di cui al precedente Articolo 7

ART. 12 PAGAMENTI – CESSIONI - DIMISSIONI

- a) Ogni Associato titolare del posto barca deve versare la somma dovuta per la durata della Concessione, anche se non usufruisce materialmente dell'ormeggio per l'intera durata. Tuttavia, in questo caso e in via temporanea, se trova un Socio disponibile ad usufruire dell'ormeggio per i mesi da lui scoperti, recuperando così parte della somma versata, deve richiedere l'autorizzazione al C.D. ed attendere il relativo benessere.
- b) Gli Associati non possono cambiare il posto barca o spazio acqueo a loro assegnato con altri Associati, senza aver prima comunicato l'intenzione di effettuare tale movimento a mezzo Raccomandata R.R. al Direttivo, ed aver ricevuto il benestare dello stesso. Quanto sopra perché opportuna valutazione dovrà essere sempre fatta dal C.D. prima del movimento per salvaguardare lo spazio acqueo già assegnato ad altri Associati ed evitare di limitare la loro sicurezza e/o libertà di manovra a causa di trasferimenti di natanti con misure diverse.
- c) Si precisa che l'assegnazione del gavitello o posto barca o spazio acqueo ha carattere precario e può essere revocabile a discrezione del C.D. se esistono motivi di giusta causa, inosservanza dello Statuto e/o Regolamento, causa di forza maggiore, o per quanto stabilito dall'articolo 4, paragrafo g) dello Statuto. La stessa Autorità Marittima potrebbe revocare delle concessioni di gavitelli per motivazioni o nuove regole che al momento non possono essere previste.
- d) L'Associato Apportatore che intendesse dare le dimissioni dall'Associazione e mantenere il proprio gavitello o posto barca o spazio acqueo, deve dare preventiva notifica al C.D., ed ottenere regolare autorizzazione dall'Autorità Marittima competente. La presentazione delle dimissioni comporta la cancellazione dalle liste dell'Associazione e la perdita di tutti i privilegi e/o vantaggi che l'Associazione offre ai propri iscritti. La notifica delle dimissioni, da parte del Socio Apportatore, deve essere presentata al C.D. sessanta giorni prima della scadenza demaniale (data che riguarda la scadenza per la presentazione all'Autorità Marittima della richiesta di rinnovi gavitelli o posti barca o spazi acquei riguardanti l'Associazione).
- e) La nuova sistemazione sarà determinata come indicato nel precedente Articolo 7.

ART. 13 RESPONSABILITA'

Gli Associati Apportatori ed Effettivi sono responsabili in prima persona per danni eventualmente causati dalla propria barca ad altri natanti, sia per incuria nell'ormeggio, sia per causa di cattivo tempo.

E' fatto obbligo ai soci apportatori/assegnatari di gavitello di mantenere l'ormeggio sempre in perfetta efficienza per la sicurezza anche se l'imbarcazione per motivi di manutenzione o rimessaggio non è presente all'ormeggio.

In caso di condizioni meteo avverse, è obbligo dei soci apportatori/assegnatari di gavitello di collaborare per la sicurezza della propria imbarcazione.

In caso di assenza nell'ambito della gestione della propria imbarcazione, "Ogni socio dovrà comunicare il nominativo del socio a cui fare riferimento", fermo restando che eventuali danni o sanzioni derivati dalla mancata applicazione per quanto sopra indicato, saranno interamente a carico del socio stesso che verrà anche richiamato formalmente dal direttivo.

Qualsiasi intervento sugli ormeggi (ripristino, manutenzione o altro) anche per ragioni di sicurezza dovrà essere comunicato per iscritto ai responsabili del settore ormeggi, i quali daranno il loro supporto relativamente alle modalità da utilizzare. La mancata osservanza di tali disposizioni, darà luogo a sanzioni disciplinari anche con eventuale espulsione dalla Associazione.

I soci assegnatari di gavitello stagionale hanno l'obbligo di posizionare il proprio ormeggio entro la prima settimana di giugno e di rimuoverlo entro il 30 settembre; l'eventuale inottemperanza darà luogo anche alla perdita del diritto al gavitello e della relativa graduatoria acquisita.

ART. 14 MODIFICHE

Le modifiche al presente Regolamento sono apportate dal Consiglio Direttivo e/o su richiesta di 1/5 degli Associati aventi diritto al voto e sono approvate dall'Assemblea con le stesse modalità previste dall'articolo 22 dello Statuto.

ART. 15 REGOLAMENTO AREE IN CONCESSIONE SULLA TERRA-FERMA

1) AREE IN CONCESSIONE

Le aree oggetto del presente regolamento sono le due aree, identificate nel Piano di Utilizzazione Demaniale con il nome di Sottozona D1 e Sottozona D3, in concessione all'Associazione Pesca Sportiva Dilettantistica Porticciolo sul litorale di Camogli:

- Sottozona D1: 10.7 m x 12.6 m (135 mq)
- Sottozona D3: 7.15 m x 4.89 m (35 mq)

2) MISURE MASSIME PER LE IMBARCAZIONI

Al fine di un migliore sfruttamento delle aree, nonostante la concessione consenta la possibilità di posizionare barche più lunghe all'interno delle stesse, le imbarcazioni rimessate all'interno delle aree in concessione dovranno essere inscrittibili in un rettangolo di 3.6 m per 1.8 m, ad eccezione di quelle già presenti al momento dell'approvazione del presente regolamento.

In caso di sostituzione delle imbarcazioni da parte dei soci che hanno attualmente barche con misure più grandi del suddetto rettangolo, questi dovranno attenersi alle misure imposte di 3.6 m per 1.8 m.

Eventuali richieste di deroghe (esclusivamente per quanto riguarda la lunghezza massima) saranno analizzate caso per caso dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione Porticciolo riserva un posto per un'imbarcazione da utilizzare in caso di emergenza e un altro posto di 7.2 m per 1.8 m per un'imbarcazione, che dovrà comunque rispettare le dimensioni massime imposte dalla concessione (fatto salvo il caso in cui siano concesse deroghe dall'autorità competente), di proprietà dell'Associazione stessa o di uno o più soci, ritenuta importante per l'immagine dell'Associazione (ad esempio gozzi da palio remiero o imbarcazioni d'epoca in buono stato di conservazione).

3) AVENTI DIRITTO ALL'ASSEGNAZIONE DI UN POSTO BARCA

a) Possono fare domanda di assegnazione di un posto barca nell'area in concessione all'Associazione Porticciolo sul litorale camogliese tutti gli ASSOCIATI EFFETTIVI, ASSOCIATI SIMPATIZZANTI e i ASSOCIATI JUNIORES della suddetta associazione (questi ultimi solo previa richiesta e manleva nei confronti dell'associazione di almeno uno dei genitori) in regola con il pagamento della quota associativa annuale, a cui non sia già stato assegnato un gavitello dell'associazione nel porto o nell'avamposto di Camogli.

b) Se l'assegnatario di posto in spiaggia ottiene l'assegnazione di un gavitello dell'associazione automaticamente perde il posto sul litorale a meno che non rinunci per iscritto tramite raccomandata R.R. all'ormeggio in avamposto/porto.

c) E' preclusa la concessione di un posto in spiaggia ad altro componente di un nucleo familiare già titolare di un posto barca in spiaggia o di un gavitello dell'associazione in porto o avamposto (eccezione fatta per eventuali casi già esistenti al momento dell'approvazione del presente regolamento). I familiari dell'assegnatario, se soci della Porticciolo, potranno comunque fare domanda ed entrare in graduatoria, maturando così un diritto di prelazione nel caso in cui venissero a mancare le condizioni precedentemente descritte.

4) GRADUATORIA

- a) La domanda di assegnazione del posto barca deve arrivare esclusivamente tramite raccomandata R.R. all'Associazione Porticciolo, nei tempi previsti di volta in volta, dall'associazione stessa (saranno escluse domande pervenute in qualsiasi altra maniera).
- b) Il periodo di tempo nel quale potranno essere accolte le domande di assegnazione di un posto barca potrà variare da un minimo di 15 giorni sino a un massimo di 60 giorni, una volta l'anno. Tale periodo sarà annunciato con sufficiente anticipo attraverso un comunicato esposto in bacheca.
- c) Tra tutte le richieste arrivate alla Porticciolo nel periodo prestabilito, per la stesura della graduatoria di assegnazione saranno tenute in considerazione in ordine:
 - l'anzianità di iscrizione all'associazione (farà fede solo l'anno di iscrizione, non la data)
 - l'età del richiedente (saranno privilegiati i soci Juniores e comunque i soci più giovani)
 - la certezza della data (farà fede quella di spedizione)
- d) I soci che non vedranno accolta la loro richiesta di assegnazione di un posto barca entreranno a far parte di una graduatoria e, anche se avranno un'anzianità di iscrizione inferiore ai soci che faranno domanda gli anni successivi, manterranno comunque la loro posizione.
- e) Nel caso l'associazione vedesse diminuire l'area in concessione, o nel caso in cui il Consiglio Direttivo decidesse di destinare parte dell'area a imbarcazioni ritenute di interesse per l'intera associazione o per gruppi di interesse all'interno di essa, si renderà necessaria una revoca del posto ai soci in ordine inverso a quello di assegnazione. Coloro i quali si vedranno revocare i posti barca, torneranno ai primi posti della graduatoria.
- f) L'assegnazione del posto barca potrà essere revocato dal Consiglio Direttivo in caso di non occupazione del posto barca per più di 12 mesi o in caso di inutilizzo dell'imbarcazione per più di 12 mesi.
- g) Nel caso l'avente diritto all'assegnazione sia minorenne e non in grado di mantenere il posto barca, previa comunicazione al Consiglio Direttivo, il Tutore Responsabile (regolarmente iscritto all'Associazione) provvederà fino alla maggiore età dell'assegnatario alla gestione dello spazio assegnato e del natante.
Il Tutore Responsabile non potrà essere persona estranea alla Associazione, ma dovrà essere reperito tra gli Associati, non potrà in alcun modo sostituirsi all'intestatario se non per quanto riguarda la responsabilità del natante e non potrà avanzare nessuna pretesa di subentro al termine del suo mandato.
L'associato che assume la carica provvisoria di Tutore Responsabile manterrà comunque il suo posto nella graduatoria per l'assegnazione di un gavitello ed eventualmente anche nella graduatoria di assegnazione dei posti barca in spiaggia.

5) GESTIONE DEI POSTI BARCA

Le richieste di assegnazione posto barca, se accettate, vedranno l'assegnazione di un posto barca nella Sottozona D3. Nel caso si liberi un posto nella Sottozona D1 questo sarà assegnato al titolare di posto barca nella D3 con maggiore anzianità di assegnazione e il posto liberato nella zona D3 potrà essere assegnato dal Consiglio Direttivo al primo socio in graduatoria.

E' data facoltà ai Soci assegnatari di posto barca nelle due aree, limitatamente alla nuda proprietà del natante, di associarsi unicamente ad altri Soci della Associazione, purchè ne sia stata data preventiva comunicazione al C.D. tramite raccomandata R.R. e sia stato ricevuto dallo stesso il benestare. Come titolare del posto barca assegnato rimarrà comunque, nei confronti della Associazione, il Socio al quale è stata assegnata l'area all'interno delle due zone, e nel caso di decesso, inabilità o recesso dello stesso, il posto barca ritornerà alla Associazione per ulteriore assegnazione con le modalità previste dal presente regolamento. In nessun caso il Socio che si è associato nella proprietà del natante potrà subentrare al posto del titolare.

La sistemazione delle imbarcazioni sarà decisa dal membro del Consiglio Direttivo che gestisce le aree stesse, dopo aver convocato gli utilizzatori, in base all'utilizzo reale delle barche da parte dei soci e alle loro esigenze e potranno essere modificate per lo stesso motivo.

Durante la stagione invernale saranno inoltre tollerate disposizioni delle imbarcazioni che permettano di salvarle da mareggiate.

6) GESTIONE DELLE AREE E DELLE ATTREZZATURE

Non è consentito ai soci dell'associazione non assegnatari di posto barca, depositare materiali di qualsiasi genere all'interno delle aree senza l'approvazione del membro del direttivo che gestisce le stesse o del Presidente. Agli assegnatari è consentito il solo deposito di dotazioni dell'imbarcazione (ad esempio motori, remi o carrelli) all'interno del posto a loro assegnato o all'interno di eventuali spazi messi appositamente a disposizione dall'associazione (ad esempio bauli).

Le attrezzature messe a disposizione agli assegnatari da parte dell'associazione (ad esempio carrelli, verricelli e cime) devono essere utilizzate con accortezza da parte dei soci i quali dovranno coadiuvare il responsabile del direttivo nella manutenzione delle stesse e si dovranno far carico delle spese di riparazione o sostituzione in caso di danneggiamento.

I Soci assegnatari di posto barca sono inoltre tenuti a controllare periodicamente la bacheca per prendere visione delle eventuali comunicazioni che il Consiglio Direttivo potrà dare a tutti i Soci o in particolare ai soci utilizzatori delle aree in spiaggia (ad esempio riguardanti le riunioni fra i soci assegnatari e il membro del direttivo incaricato di gestire

le aree o l'importo e le modalità di pagamento della quota annuale di canone demaniale),

7) ANNULLAMENTO ASSEGNAZIONE POSTO BARCA

L'assegnazione del posto barca decade in caso di decesso dell'assegnatario, in caso di mancato pagamento della quota associativa annuale e nel caso in cui l'assegnatario non paghi nei termini stabiliti dal Consiglio Direttivo la quota di canone demaniale dovuta.

Il Consiglio Direttivo può inoltre decidere di ritirare l'assegnazione del posto barca nel caso in cui il Socio assegnatario non partecipi alla vita associativa. Il Socio è quindi tenuto a presenziare alle Assemblee dei Soci e alle eventuali riunioni fra i soci utilizzatori di posto in spiaggia, partecipare alle attività organizzate dalla associazione o collaborare in prima persona alla riuscita delle stesse e/o intervenire in caso di calamità tale da compromettere l'integrità fisica delle cose del singolo e delle cose di proprietà dell'Associazione.

Sarà inoltre possibile revocare l'assegnazione del posto nel caso in cui la barca non sia mantenuta in efficienza o il posto assegnato non sia mantenuto nel decoro, così come previsto dal Piano di Utilizzazione Demaniale.

ART. 16

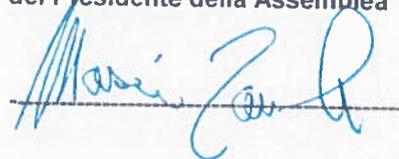
La formalizzazione al socio di tre richiami da parte del Consiglio Direttivo, darà luogo alla sua espulsione dalla Associazione.

Il presente Statuto e Regolamento Generale sostituisce o annulla ogni altro precedente Statuto e Regolamento Generale dell'Associazione nonché ogni altra norma regolamentare dell'Associazione in contrasto con esso ed è stato approvato nell'Assemblea Straordinaria degli Associati del 24 Marzo 2024.

Firma
Del Segretario dell'Assemblea



Firma
del Presidente della Assemblea



Firma
Del Presidente della Associazione
Dilettantistica "Porticciolo"

